



L'OFFERTA FORMATIVA

Questo Piano, pur accogliendo le novità organizzative, didattiche e normative, fa seguito e tiene conto degli esiti degli anni scolastici precedenti e, dopo una attenta analisi e valutazione dell'efficacia, ripropone le azioni che si sono dimostrate valide ampliandole, modificandole, integrandole con nuove idee; tutto questo con occhio attento alla effettiva possibilità di realizzazione degli interventi con le risorse economiche e professionali disponibili, ed alle riconosciute esigenze di un miglioramento del successo scolastico.

L'articolazione dell'offerta formativa è suddivisa in **Progetti** che hanno finalità comuni ma obiettivi specifici ben delineati e prevede un'ampia **flessibilità dei percorsi** attraverso

- l'adattamento del calendario scolastico con alcune pause nelle attività didattiche.
- la predisposizione di un orario settimanale articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano
- la proposta di attività aggiuntive, di moduli di recupero e moduli di approfondimento concentrati in periodi definiti per migliorarne l'efficacia
- lo sviluppo e l'ampliamento delle attività di progetto di tipo disciplinare e pluridisciplinare
- una efficiente organizzazione delle risorse didattiche anche mediante la disarticolazione temporanea del gruppo classe in gruppi di livello
- la costituzione di accordi di rete con altre scuole
- l'uso formativo del territorio (cinema, teatro, parco del Magra, zone storiche, musei, realtà economiche...)
- l'utilizzo dei laboratori e degli strumenti multimediali a disposizione (INTERNET, sala conferenze, videocamera digitale, fotocamera digitale,)



Tenuto conto delle finalità e degli obiettivi dichiarati, dei possibili strumenti di attuazione e di organizzazione, delle risorse umane e professionali a disposizione, i temi portanti dell'offerta formativa di questo piano sono i seguenti:



1. LA RICERCA METODOLOGICO-DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per poter svolgere l'attività didattica in modo coerente al POF e adeguata alle nuove esigenze del sistema scolastico e formativo, si ritiene necessaria una accurata ricerca nella stesura della programmazione a vari livelli da attuarsi secondo la seguente scansione:

- ✧ programmazione per aree disciplinari (settembre-ottobre)
- ✧ programmazione per dipartimento e per materia (da settembre a maggio)
- ✧ programmazione per Consiglio di Classe (settembre-ottobre)
- ✧ programmazione individuale dei docenti (settembre-ottobre)
- ✧ programmazione periodica per Consiglio di Classe

L'attività di programmazione dovrà contenere in sé le modalità di verifica periodica dei percorsi e la possibilità di eventuali modifiche *in itinere*.

LA VALUTAZIONE

Le verifiche disciplinari svolte nel corso dell'anno scolastico sono valutate con una scala in decimi che segue il seguente schema di giudizi

Criteria di valutazione	Giudizio di valutazione	Voto X in decimi
Gravi lacune nei contenuti Espressione scorretta Coerenza logica mancante	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	$X \leq 4$
Lacune nei contenuti Espressione incerta Coerenza logica incerta	INSUFFICIENTE	$4 < X < 6$
Conoscenza dei contenuti essenziali Espressione semplice ma corretta Coerenza logica essenziale	SUFFICIENTE	$6 \leq X < 7$
Conoscenza completa dei contenuti Espressione corretta e lineare Coerenza logica completa	DISCRETO/BUONO	$7 \leq X < 9$
Conoscenza approfondita dei contenuti Espressione corretta e pertinente Coerenza logica e argomentativa Capacità autonome di analisi e sintesi	OTTIMO	$X \geq 9$

Gli insegnanti sono tenuti alla massima trasparenza nell'uso delle **griglie di correzione** delle prove disciplinari e, se possibile, mettere al corrente gli studenti sul metodo di correzione e di valutazione prima delle prove stesse.

La modifica della **valutazione della condotta**, amplia il suo significato tradizionale e richiede una valutazione finale con voto espresso in decimi che fa media coi voti delle discipline; pertanto, poiché ciò influisce anche sul credito scolastico per le classi del triennio, il Collegio dei Docenti ha elaborato una proposta di valutazione sintetizzata nella seguente tabella:



VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

CRITERI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE				
		molto negativa	negativa	accettabile	positiva	molto positiva
Frequenza	Assenze Ritardi Uscite anticipate					
Regolamento di Istituto	Pulizia della propria postazione/aula Uso delle attrezzature Rispetto regolamento					
Partecipazione alle lezioni	Attenzione Dialogo Propositività Uscite dall'aula					
Rapporti con persone e gruppo	Compagni Insegnanti e dirigenza Personale scolastico					
Rispetto degli impegni	Studio e compiti a casa Presenza alle verifiche Partecipazione alle attività dell'Istituto					
VOTO IN CONDOTTA		6	7	8	9	10

- Per ogni riga si pone una crocetta sulla valutazione decisa dal consiglio di classe
- Nei casi di crocette su più colonne si attribuisce la valutazione media risultante
- Il voto in condotta 5 viene attribuito nei casi previsti dalla normativa vigente

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Attività complementari ed integrative	Frequenza ad un corso di lingua Superamento esame di certificazione lingua straniera (anche in 2 ^a classe) Partecipazione ad 1 attività dell'istituto (es. Work experience)	0,5
	Stage lavorativi Scambio con l'estero Alternanza scuola-lavoro Attività continuativa di facilitatori culturali	1
Crediti formativi	Attività sportiva o artistica Attività di volontariato Borse amicali	0,5
	Attività sportiva o artistica di eccellenza Servizio civile	1
Media dei voti	Superiore o uguale a 0,5 nella fascia	0,5



IL RECUPERO

Il recupero degli alunni che mostrano difficoltà in una o più discipline, assume connotati diversificati a seconda del numero di contenuti, di materie, di studenti, della gravità delle lacune. Per questo motivo, un recupero efficace abbisogna di interventi che dovranno essere di volta in volta **ordinari, tempestivi, sistematici, personalizzati**, e che saranno realizzati con

- ✧ Recupero *in itinere* in ore curricolari, secondo la programmazione del docente
- ✧ Utilizzo dello sportello pomeridiano (vedi **SOS ALUNNI**)
- ✧ Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) per gruppi di alunni in ore aggiuntive
- ✧ Progetti di recupero delle capacità trasversali
- ✧ Appositi corsi di recupero del Debito Formativo

In alcune di queste forme è prevista la possibilità di suddivisione degli alunni in due o tre livelli di preparazione e di capacità da raggruppare per classi parallele. Il primo livello attua una fase di recupero sui paradigmi fondamentali dei programmi svolti nelle materie decise dal consiglio di classe, il secondo livello viene impegnato in rinforzo e approfondimento disciplinari, mentre il terzo attua attività di eccellenza disciplinari o nell'ambito della formazione culturale.

2. LE OPPORTUNITA' LINGUISTICHE

Il lungo cammino che, partendo dall'attuale Unione Europea porterà all'Europa Unita passa attraverso la creazione dei futuri cittadini e richiede la partecipazione di tutti, in primo luogo della scuola quale attore fondamentale della formazione dell'uomo e della persona.

In un'ottica ancor più aperta, le opportunità che i fenomeni planetari dell'era appena iniziata (la globalizzazione dei mercati, la comunicazione di massa, l'incremento degli spostamenti transcontinentali, ...) offrono ai giovani saranno sempre più legate alla possibilità di comunicare in una lingua veicolare di ampia diffusione, oltre all'**inglese**, come il **francese**, lo **spagnolo**, il **tedesco**.

L'istituto Arzelà intende dare il proprio contributo, cercando di avvicinare culture, lingue e tradizioni attraverso la conoscenza e l'incontro con gli abitanti di altri paesi, condividendo con loro esperienze, valori, ideali ed aspirazioni. In questo contesto si collocano alcuni progetti, come "Viaggiando in Europa", che prevedono la realizzazione di programmi comuni con scuole di altri Paesi.

La positiva esperienza maturata negli anni, attraverso gli scambi effettuati con il **liceo St. Louis di Saint-Etienne ed i soggiorni di studio in Spagna, in Galles, in Irlanda** ha entusiasmato tutti coloro che vi hanno partecipato ed è stato un esaltante successo in termini di conoscenza reciproca, comprensione ed amicizia con i corrispondenti. La curiosità ha coinvolto tutti sollecitando anche gli alunni meno volenterosi ad un impegno eccezionale che successivamente ha dato buoni frutti sia sotto l'aspetto di una migliore conoscenza delle lingue e delle civiltà, che più in generale di una diversa serietà nell'impegno scolastico.

Il nostro istituto pertanto ritiene necessario **confermare** e, se possibile, **estendere l'esperienza ad altri paesi** cercando progressivamente di creare una rete di relazioni e collegamenti con altre scuole di lingua e nazionalità differenti, al fine di concorrere effettivamente a creare i presupposti per la formazione dei cittadini della nuova Europa. Durante questi **scambi** gli studenti delle altre nazionalità saranno ospitati dalle famiglie dei nostri alunni, e verranno loro proposte attività didattiche comuni, esperienze diverse, uscite nel territorio. Successivamente ed in altri momenti dell'anno scolastico i nostri studenti si recheranno a loro volta all'estero per completare le attività previste e vedere ricambiata l'ospitalità. Durante i **soggiorni** gli allievi saranno ospiti in famiglia o in *college* e svolgeranno attività comuni sia di tipo didattico a scuola che culturale e ludico in altri momenti della giornata.



3. IL RAPPORTO SCUOLA-MONDO DEL LAVORO

Il processo di profondo cambiamento che ha vissuto e vive in questi anni il mondo dell'istruzione è teso a recuperare il protagonismo e la responsabilità della singola istituzione scolastica come autonoma agenzia formativa, capace di esprimere in maniera coerente e organica la sintesi formativa più rispondente alle esigenze dei suoi allievi, delle famiglie e del territorio.

La scuola si apre al confronto con gli ambienti esterni, supera l'autoreferenzialità che ne faceva un mondo separato e chiuso ad ogni forma di partecipazione esterna. Perché ciò si determini è necessaria la creazione di un sistema integrato tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro. E' in questa ottica che il nostro Istituto ha intessuto rapporti con il mondo economico circostante: Imprese, Camera di Commercio, Enti Pubblici e Privati.

Per il **corso Amm. finanza e marketing** viene realizzata da anni, attraverso tirocini formativi e *stage* presso aziende, l'alternanza scuola – lavoro, derivante dall'esigenza di collegare il mondo della scuola a quello del lavoro e della produzione. I progetti, che sono avviati sulla base di convenzioni con le imprese e gli Enti di formazione, vedono protagonisti gli alunni delle classi terminali, i quali hanno l'opportunità di vivere una significativa esperienza lavorativa presso aziende o studi professionali che operano sul territorio locale. Analogamente, per il **corso Turistico**, gli studenti hanno l'opportunità di effettuare un tirocinio presso agenzie turistiche, APT, aziende di servizi per il turismo.

I rapporti con gli enti sono curati da insegnanti e nei periodi di lavoro degli studenti è fornita loro una adeguata assistenza da parte di un *tutor*.

In genere, i tirocini sono preceduti dallo svolgimento di moduli teorici che prevedono ore in aula con esperti formatori, e sono finalizzati a fare acquisire agli studenti la consapevolezza di sé, a fornire loro gli strumenti necessari per verificare le proprie potenzialità, a sviluppare negli stessi le competenze relazionali, comunicative ed organizzative richieste per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, nonché ad agevolare le successive scelte professionali e/o scolastiche.

In particolare, alcune classi del nostro Istituto partecipano a progetti di **alternanza scuola-lavoro**, promossi di volta in volta in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, con la Camera di Commercio della Spezia, con Aziende del territorio.

Per il **corso Professionale Agrario** l'interazione col mondo del lavoro diventa integrato nel curriculum settimanale con ore di formazione in aziende del settore agroalimentare. Questo indirizzo si trova attualmente in una fase di profondo rinnovamento generato dalla Riforma degli Istituti professionali e vede l'I.I.S.S. Arzelà impegnato su più fronti: la preparazione alla qualifica del terzo anno per l'attuale seconda agrario con l'interessamento di soggetti esterni, l'accreditamento dell'Istituto come Ente Formativo per poter usufruire in futuro della stessa qualifica triennale, la preparazione di un corso quinquennale secondo i nuovi indirizzi predisposti dalla riforma.

4. IL RAPPORTO ISTITUTO-TERRITORIO

Mentre il tradizionale indirizzo commerciale del nostro Istituto offre una formazione specifica per la gestione di aziende artigianali e commerciali di ampia diffusione in tutta la vallata del Magra, l'**indirizzo turistico**, è volto a formare una figura professionale che trova impiego in un settore, quello turistico, che nel nostro territorio rappresenta un'attività culturale ed economica di rilievo sempre maggiore.

Il corso è accolto con grande interesse in quanto offre una preparazione adeguata e soddisfa la richiesta di formare operatori qualificati da inserire in una realtà locale che, per condizione naturale e per tradizioni ha una sempre più spiccata vocazione turistica.

La scuola si adegua così all'impegno crescente che nel nostro territorio e in generale assumono le varie forme di fruizione di beni culturali e ambientali e apre quindi ampie prospettive formative e occupazionali.



Il curriculum proposto offre al diplomato una buona preparazione di base, competenze tecniche articolate, abilità linguistiche conseguite attraverso una didattica che si avvale anche di **insegnanti di madrelingua e dell'uso del laboratorio**. Ciò permette sbocchi lavorativi in numerosi e diversificati ambiti e settori, in particolare:

- addetto presso agenzie turistiche - front office e back office
- organizzatore e programmatore di vacanze, viaggi, itinerari
- promotore turistico
- esperto marketing turistico
- hostess e steward di volo e di terra
- accompagnatore e guida turistica
- receptionist e impiegato di hotel
- impiegato presso associazioni ed enti pubblici turistici
- organizzatore congressuale

Per perfezionare l'aspetto più concretamente operativo dell'indirizzo vengono inoltre attuate alcune **iniziative complementari** che hanno l'obiettivo di:

- approfondire la conoscenza del nostro territorio e delle sue potenzialità turistiche
- favorire e di facilitare un primo approccio degli studenti al mondo del lavoro.
- favorire l'autonomia e il senso di responsabilità
- applicare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari a problemi reali e non "accademici" incrementando così nei ragazzi l'apprezzamento dello studio disciplinare, generalmente percepito come astratto e slegato dalla realtà.
- migliorare le competenze linguistiche
- gestire con disinvoltura i rapporti interpersonali
- fornire opportunità significative per la formazione degli allievi e indirizzare nella scelta postdiploma

Queste iniziative consistono in:

STAGES FORMATIVI

La scuola promuove lo svolgimento di *stage* formativi presso aziende connesse al settore turistico (agenzie di viaggio, uffici informazione, ...) al fine di favorire la formazione completa degli studenti e la positiva alternanza scuola-lavoro.

I ragazzi, durante l'anno scolastico, svolgono attività di tirocinio rivolte agli alunni delle classi quarte ITER. L'esperienza, infatti, rafforza e approfondisce i contenuti disciplinari e di orientamento ed è un aiuto per la scelta post-diploma (i ragazzi imparano a conoscere le proprie potenzialità, limiti, risorse, capacità progettuali). Lo *stage* è, inoltre, un'opportunità significativa sia per la formazione del curriculum individuale di ogni studente, sia come credito formativo.

WORK EXPERIENCE

Gli studenti, a partire dal secondo anno, partecipano a congressi e/o manifestazioni con funzione di *hostess* e di *steward*, accompagnatori turistici, accoglienza turistica nei centri di informazione. Tale attività permette di imparare a gestire con disinvoltura i rapporti interpersonali e col pubblico responsabilizzando gli allievi sulle loro mansioni.

La partecipazione a queste manifestazioni prevede il rilascio agli studenti di un attestato e una valutazione come credito formativo.



USCITE SUL TERRITORIO

Per le classi del biennio sono previste uscite mirate sul territorio per integrare le conoscenze storico-artistiche e turistico-ambientali sulle offerte dalla vallata del Magra e delle località circostanti. Le uscite didattiche e le visite di istruzione delle classi del turistico vedono, in alcune occasioni, la progettazione e la preparazione di materiale illustrativo e/o itinerari guidati, anche in lingua inglese, francese e spagnola.

5. IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La delicata posizione del sistema scolastico di mediatore culturale, sociale ed educativo tra le famiglie e la società, pone in primo piano l'esigenza di intensificare il rapporto tra l'Istituto e le famiglie. Questo sia dal punto di vista della coerenza educativa, sia per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ed anche per esigenze di collegamento dell'Istituto col tessuto socioculturale del territorio di cui le famiglie sono espressione.

Dunque, accanto ai tradizionali canali di comunicazione, andranno definite nuove sinergie che potenzino anche nei genitori il concetto di formazione continua ed integrata che è alla base della scuola moderna europea.

Le modalità di attuazione previste sono:

- Puntuale informazione sulle finalità e sugli obiettivi dell'Istituto per le famiglie degli alunni della scuola media
- Riunioni preliminari coi genitori degli alunni delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico
- Valorizzazione del ruolo dei genitori negli organi collegiali
- Ricevimento periodiche dei genitori da parte dei docenti che indicheranno non solo il profitto, ma anche l'andamento del progetto educativo e le modalità previste per il recupero di situazioni di insuccesso
- Udienze generali due volte all'anno, una per quadrimestre
- Incontri su appuntamento col coordinatore della classe in caso di problemi o necessità particolari di uno studente
- Allargamento del consiglio di classe a tutti i genitori in caso di problemi o necessità particolari della classe
- Incontri periodici con le famiglie di studenti portatori di handicap, di studenti stranieri, di studenti in particolari situazioni di disagio

Una comunicazione veloce ed efficace che l'Istituto vuole promuovere verso le famiglie e, in generale, verso l'esterno passa attraverso il rinnovo, il potenziamento e la cura del sito web dell'ISS Arzelà www.istitutoarzelà.it che vuole diventare una porta di comunicazione sempre più interattiva.

6. L'INSERIMENTO DI ALUNNI SVANTAGGIATI

ALUNNI CON HANDICAP

L'inserimento scolastico sempre più allargato di allievi disabili e la presenza di rappresentanti di etnie diverse sono la diretta conseguenza delle normative attuali che inoltre chiedono con insistenza di tener conto delle specifiche esigenze degli alunni la cui integrazione per ragioni culturali, sociali e linguistiche presenta particolari difficoltà.

Si ritiene quindi necessario ampliare l'offerta formativa con interventi educativi finalizzati a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, a superare le situazioni di svantaggio e di emarginazione e a favorire il massimo sviluppo di ciascuno. Con gli esperti di problematiche educative viene condivisa l'opinione che l'integrazione con il diverso arricchisca la formazione degli altri allievi e aiuti a valorizzare le differenze portando alla costruzione di un atteggiamento relazionale corretto. Pertanto



la scuola deve mettere in atto tutti quegli accorgimenti che sono necessari perché l'alunno ne possa usufruire nel modo migliore.

Con tali finalità è costituito **il gruppo H** del nostro Istituto, approvando l'idea che la scuola efficace debba garantire un aumento dei dati in uscita rispetto a quelli in entrata e che le capacità individuali, per quanto minime debbano tradursi in input nei confronti della didattica. La loro rilevazione deve essere tesa a predisporre strategie educative, non già per riflettere situazioni di fatto staticizzate; la scuola innovata è quella che risponde alle richieste studiando percorsi alternativi.

E' inoltre profonda convinzione dei docenti che il ritardo mentale sia passibile di modificazioni in tutte le fasi di sviluppo e che sia sempre possibile apprendere. Per raggiungere tale scopo ritengono indispensabili sia l'individualizzazione nella programmazione didattica di classe che la predisposizione di laboratori e/o progetti che possano limitare situazioni di emarginazione e costituire ambienti favorevoli ove l'utente possa esprimersi al meglio acquisendo competenze e migliorando la propria autonomia.

In un approccio all'handicap più generalizzato si condivide l'opinione che accanto alle abilità più strettamente scolastiche sia indispensabile favorire l'acquisizione delle autonomie sociali e personali, prerequisiti *sine qua non* per un futuro progetto integrato e lavorativo.

Pertanto l'attività del gruppo H, anche nel momento della programmazione dei **Progetti Educativi Personalizzati (PEP)**, è tesa a migliorare la qualità dell'integrazione scolastica affinché non rimanga scollegata dal "progetto di vita" del disabile ma piuttosto ne sia consapevole artefice; nello specifico vengono

- personalizzati gli orari ed i curricoli,
- organizzati laboratori pratici nell'ambito dei quali offrire agli alunni disabili la possibilità di sperimentare le proprie potenzialità ed abilità attraverso tecniche e modalità di apprendimento alternative.

Gli insegnanti ritengono inoltre ineludibile l'integrazione di tutte le forze sociali per un progetto che non sia solo scolastico, ma per tutta la vita del soggetto disabile; quando il progetto individualizzato termina alla soglia dell'inserimento nella società e nel mondo del lavoro, tutti gli interventi della scuola risultano vanificati. Non va dimenticato che la società attuale, con il drastico ridimensionamento del *welfare state*, pone tutti indifferentemente in una situazione di competizione per la quale i più deboli sono destinati a soccombere.

A tale scopo il nostro Istituto tenta di procedere, ove sia possibile, all'attuazione di percorsi integrati scuola-lavoro come quello già in atto facendo in modo che essi diventino attività sistematica nell'ambito dell'integrazione scolastica e non semplice eccezione, con le finalità di:

1. arricchire il percorso formativo aumentandone la spendibilità
2. sensibilizzare il mondo del lavoro sulle potenzialità del disabile
3. facilitare la collaborazione tra enti competenti e territoriali, nei riguardi dei disabili
4. favorire l'orientamento del disabile in conseguenza alla predisposizione e alle opportunità lavorative.

ALUNNI STRANIERI

Nell'ottica di un Piano dell'Offerta Formativa pluriennale e dinamico, l'Istituto prevede di garantire l'inserimento di studenti stranieri anche extracomunitari mediante un piano personalizzato di accoglienza, educativo e di apprendimento, con particolare riguardo alla conoscenza della lingua italiana e delle strutture sociali, culturali e politiche del nostro paese. L'impegno è esteso a garantire una serena convivenza tra diverse etnie, culture e religioni.



Attualmente sono inseriti nel nostro Istituto alunni di diverse provenienze extracomunitarie (America centro-meridionale, Paesi dell'Est europeo, Cina, Paesi arabi) con problemi di integrazione linguistica che sono stati affrontati ed in parte risolti.

7. LE OFFERTE EDUCATIVE COMPLEMENTARI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute si articola in più interventi coordinati tra loro, sia su singoli alunni che su gruppi o classi, con i seguenti obiettivi comuni:

- informare gli studenti sulle situazioni di rischio o disagio
- creare un supporto per la prevenzione del disagio giovanile
- far acquisire agli alunni comportamenti più responsabili nella scelta di personali "stili di vita"
- migliorare la condizione di benessere psico-fisico degli allievi.

A tal fine, vengono proposti:

- ATTIVAZIONE DI UN PUNTO D'ASCOLTO E D'INFORMAZIONE (CIC)

E' una iniziativa che si propone di favorire, sostenere, mediante il dialogo e l'ascolto, il processo di crescita e maturazione dei ragazzi. L'assistenza psicologica è rivolta a tutti gli alunni che lo richiedano e, eventualmente, anche ad insegnanti e genitori; lo sportello è aperto ogni settimana. Sono previsti anche incontri con le classi laddove gli insegnanti individuino problematiche che rendano necessario l'intervento, o anche su richiesta degli alunni.

- INCONTRI CON ESPERTI

Sono previsti incontri con delle classi del biennio con esperti dell'ASL n. 5 su temi di educazione sanitaria

EDUCAZIONE STRADALE

Il nostro Istituto è attivo per affrontare il delicato problema di dare una preparazione di base agli adolescenti per la **guida di ciclomotori e scooters**. Vengono organizzati appositi corsi che affrontano le conoscenze relative alle norme del Nuovo Codice della Strada con particolare riguardo alla conoscenza della segnaletica, al rispetto delle norme di sicurezza ed ai rischi per la guida nel caso di assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti.

L'obiettivo impegnativo, secondo quanto richiesto dallo stesso Ministero dell'Istruzione, è quello di ben preparare sia gli alunni dell'Istituto che i ragazzi coetanei del territorio per il superamento dell'esame per la **patente di guida dei ciclomotori**.

EDUCAZIONE AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Secondo le finalità dell'Istituto Arzelà, risulta fondamentale la **crescita della coscienza civile e sociale degli alunni** che dall'età adolescenziale sono ben presto chiamati a svolgere compiti e doveri di cittadini di uno Stato democratico nel contesto della formazione dell'Unione Europea come soggetto politico, civile e culturale. Per questo motivo, viene sviluppato il tema sui diritti civili, che va ad integrare gli studi disciplinari giuridici, attraverso **l'incontro ed il contatto diretto con associazioni** che operano nel campo dei diritti umani (per esempio, Amnesty International, Emergency, ...) e del volontariato.

Nella stessa direzione si può considerare l'attività di **lettura critica dei quotidiani** e delle notizie di attualità politica, sociale ed economica così come vengono affrontate da molte classi dell'Istituto.

EDUCAZIONE ALLO SPORT

Oltre alle tradizionali attività sportive che rientrano nei curricoli dell'Istituto Arzelà, sentite le richieste degli studenti, vengono proposte attività di promozione sportiva ed avviamento allo sport. In particolare, vi è l'organizzazione di gruppi (progetto **Centro Sportivo**) per preparare



- un **torneo di calcetto** fra squadre dell'Istituto (che anche gli scorsi anni ha suscitato tanto interesse)
- l'avviamento **all'atletica** o ad uno **sport di squadra**
- la partecipazione agli **special olympics** dei diversamente abili
- la partecipazione a **gare** provinciali e regionali in varie discipline
- una settimana di **avviamento allo sci** se vi sarà l'opportunità di un periodo di interruzione delle attività didattiche in febbraio-marzo
- **attività ludico-sportive** in appositi locali dell'Istituto (ping pong, calciobalilla, fitness, ...)

8. L'ORIENTAMENTO E L'ACCOGLIENZA

L'**Orientamento** consiste in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare negli studenti capacità che permettano loro non solo di scegliere in modo efficace il loro futuro, ma anche di partecipare ad alcune attività negli ambienti che prevedono di scegliere per il proseguimento degli studi. Orientamento quindi inteso come **attività prevalentemente formativa**, basata non solo sull'utilizzazione e la diffusione delle informazioni, ma capace di diventare una componente strutturale dei processi educativi. Questa azione coinvolge i genitori, gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie del territorio nonché, naturalmente, tutti i docenti del nostro Istituto.

Il **gruppo di lavoro** dell'Istituto che si occupa di promuovere e realizzare queste sinergie è formato da insegnanti di diverse discipline che operano nelle classi, dalla prima alla quinta, sia nei corsi Tecnici che nel corso Professionale Agrario; all'occasione, sono coinvolti studenti degli ultimi anni che svolgeranno attività di "tutoring", e studenti del corso Turistico che svolgeranno anche attività di accoglienza, come previsto dal loro piano di studi.

Le attività proposte saranno finalizzate a:

- Guidare gli studenti a diventare consapevoli delle proprie scelte e delle proprie aspettative
- Prevenire l'insuccesso
- Potenziare la motivazione

Le attività previste saranno:

- Incontri nell'Istituto con i genitori e gli alunni delle classi terze medie del territorio al fine di far conoscere il piano dell'offerta formativa e le prospettive sia di lavoro che di possibilità di proseguimento degli studi al conseguimento del diploma.
- Incontri, durante l'anno scolastico, con i professori delle scuole medie del territorio al fine di organizzare e realizzare dei percorsi didattici in continuità.
- Costituzione di un gruppo di insegnanti che si recheranno nelle sedi delle scuole medie per illustrare le caratteristiche dell'Istituto.

Il progetto di orientamento vede una fase intensiva nel periodo che va da settembre alla fine di gennaio, ma non si esaurisce poiché continueranno gli incontri con gli insegnanti delle scuole medie durante tutto l'anno scolastico e si prevede la realizzazione di momenti didattici e/o di aggiornamento comuni al fine di superare le eventuali differenze metodologiche esistenti fra i due ordini di scuola in una reale prospettiva di continuità. L'Istituto Arzelà parteciperà alle giornate del Salone Provinciale di orientamento **ORIENTA... MENTI** presso l'Expò di La Spezia.

Il concetto di **Accoglienza** nasce dall'esigenza di facilitare l'integrazione degli studenti all'interno di una realtà scolastica diversa da quella della Scuola Media da cui provengono, nella consapevolezza che **una scuola accogliente offre, recupera e restituisce autostima, motivazione ed interesse**, anche per quegli allievi che rifiutano l'istruzione o la percepiscono come meta irraggiungibile.

L'accoglienza, quindi, rappresenta il fulcro attorno al quale ruota buona parte della programmazione delle classi prime. Essa consiste in diverse attività che mirano a formare e potenziare negli alunni delle capacità che permettono loro di partecipare attivamente alla vita della scuola, di



rafforzare le relazioni interpersonali, essenziali per la costituzione del gruppo classe e la formazione di un nuovo senso di appartenenza.

Le finalità sono:

- La riduzione del disagio nel passaggio alla scuola superiore.
- L'integrazione degli allievi nelle classi per promuovere il benessere degli studenti in un'ottica di continuità e di globalità interdisciplinare.
- Favorire la maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno tenendo conto delle singole capacità, attitudini, interessi ed aspirazioni.
- La conoscenza della nuova realtà scolastica (locali, attività, progetti, piani di studio, regolamento d'Istituto, normativa inerente la sicurezza, ecc.).
- Contenere il fenomeno della dispersione che si manifesta in un alto tasso di abbandoni.
- Stabilire buone relazioni scuola-famiglia attraverso una serie di incontri tra i genitori degli alunni e gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico.

L'accoglienza si inquadra nelle attività di prevenzione al disagio e della dispersione scolastica e quindi ha uno sviluppo articolato durante tutto l'anno scolastico. Nonostante le attività di sperimentazione e di progettualità, attualmente in atto nella scuola, ancora un numero elevato di alunni accumula nel tempo ritardi nell'iter scolastico, assume comportamenti demotivati, si assenta periodicamente dalle lezioni, fa registrare ripetenze ed abbandoni e non raggiunge gli obiettivi propri dell'istruzione scolastica che frequenta.

Tale situazione, presente soprattutto nel biennio, ha reso ineludibile, all'interno del nostro Istituto, l'attuazione di progetti mirati a combattere tale fenomeno e a creare condizioni per far "star bene" gli alunni a scuola.

9. LE VISITE DI ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche concorrono alla realizzazione degli obiettivi del curricolo e si devono integrare con l'attività scolastica svolta in Istituto.

Essi trovano spazio nella progettazione del POF contribuendo alla formazione culturale e sociale degli studenti. Le attività fuori aula qui esposte sono diverse tipologie di uscite utilizzate nel nostro Istituto e, benché molte siano già programmate, nel corso dell'anno scolastico possono capitare possibilità impreviste e culturalmente importanti da non perdere.

- VIAGGI DI ISTRUZIONE (visita di località con finalità di fruizione dei beni artistici, ambientali, culturali ...)
- SCAMBI CULTURALI (visita di località straniere o nazionali all'interno di intese, accordi o programmi comunitari)
- VISITE A MUSEI O MOSTRE (con finalità di studio e approfondimento curricolare specifico)
- PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE, CONVEGNI (con finalità di sperimentazione, di valorizzazione e pubblicizzazione del lavoro scolastico)
 - Uscite didattiche e visite dei luoghi istituzionali locali e nazionali
 - Attività di *hostess* e *steward* presso mostre e convegni della Val di Magra
- VISITE AZIENDALI (con finalità di orientamento e di collegamento col mondo del lavoro e la realtà aziendale)